



il MONTEBALDO



ANNO XLV - DICEMBRE 1997

Sped. in abb. post. - 45% - Art. comma 2 20/b L. 662/96 - filiale di Verona

Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Via Pallone, 7/a
37121 VERONA - Gratis ai soci - Tel. (045) 800.25.46 - Telefax (045) 801.11.41



Tiro a segno



Staffetta sull'Etna



CAMPIONI

VITA DI SEZIONE

Auguri di buone feste

Un abbraccio in particolare ai "bocia" in prima linea

BUON NATALE

dalla redazione de "Il Montebaldo"



Ferdinando Bonetti

Carissimi Alpini, anche il 1997 sta per finire, e in questi giorni conclusivi dell'anno troviamo le ricorrenze che toccano noi tutti nel profondo del cuore.

E' il periodo delle festività natalizie che emanano messaggi di pace, di concordia e di amore, infondendo nei nostri animi quei nobili sentimenti che gli Alpini, in particolare, sanno esprimere. Si conclude un anno e se ne apre un altro; è un momento di riflessione per quanto è stato fatto e per quanto si potrà fare nell'anno nuovo. Emergono, quindi, attraverso lo scorrere dei fatti, le tante iniziative che sono vostre e nostre, anche se non sono state evidenziate per quel senso di modestia che hanno quanti si prodigano nella solidarietà ma che trovano riscontro ed apprezzamento che ci viene da chi ci guarda e ci segue. L'umiltà delle azioni, nel procedere all'interno dell'Associazione e nel sociale, fa sì che il Natale porti a noi una scia di ricordi e una miriade di sentimenti dove riaffiorano gli scopi che la nostra Associazione persegue, soprattutto il valore delle tradizioni alpine che vi ha portato a compiere gesta memorabili, anche se per compierle vi è costato sforzi e sacrifici.

Ma le avete raggiunte, specialmente per esprimere la solidarietà umana nei confronti di coloro che sono nella sofferenza: e qui si impone il sentito ringraziamento ai nostri volontari che hanno portato conforto alle genti umbro-marchigiane colpite dalla calamità naturale del terremoto e che si trovano in una condizione tale che, forse, non potranno trascorrere un sereno Natale.

Il Natale è una festa intima, di famiglia, di unione; il pensiero va ai nostri giovani "bocia" che stanno compiendo missione di pace in Bosnia ed in altre regioni mantenendo fede al giuramento di fedeltà alla Patria e alla Bandiera, quel tricolore che quest'anno ha compiuto 200 anni.

Con questi sentimenti porgo gli auguri più sentiti a voi tutti, alle vostre famiglie, alle vostre comunità, al nostro presidente nazionale Leonardo Caprioli, a tutto il Consiglio direttivo nazionale, al comandante del 4° Corpo d'armata alpino generale C.A. De Salvia, ai comandanti delle brigate alpine. E qui permettetemi un doveroso pensiero alla Brigata Cadore che nei primi mesi del 1997 ha cessato di esistere; ai nostri "bocia" che stanno compiendo il loro diritto - dovere di servire la patria in armi.

Un augurio particolare lo voglio rivolgere ai miei collaboratori più vicini e mi riferisco ai vicepresidenti, ai consiglieri sezionali, ai revisori dei conti, ai capizona e a tutti indistintamente i capigruppo, che ritengo siano la spina dorsale dell'ANA.

Buon Natale e felice anno nuovo, amici carissimi: che sia un Natale sereno vissuto con le vostre famiglie, un Capodanno felice che possa appagare i vostri desideri.

Un forte abbraccio per voi e per i vostri cari.

**Il presidente sezionale
Ferdinando Bonetti**

Natale di pace e di solidarietà

"E' un momento in cui la concordia è un valore primario da seguire"

Carissimi Alpini, il primo augurio per le prossime festività natalizie è per voi, per ciascuno in particolare, per le vostre famiglie e per tutti i vostri cari: che il Santo Natale sia di gioia, di serenità e di pace e che il nuovo anno porti a tutti salute e felicità.

Sono vicino a voi in questi giorni, sono accanto ai vostri Gruppi, non per suggerirvi delle iniziative da prendere (perché so che queste non mancheranno), ma per aiutarvi a vivere l'intensa spiritualità che il Natale richiama e alla quale - come cristiani e come Alpini - dobbiamo sempre saperci ispirare.

La celebrazione del Natale infatti ripropone alla nostra fede e alla nostra vita quel dono gratuito di salvezza che il Signore Gesù ha realizzato per tutta l'umanità con il mistero della sua Incarnazione. E' a questo richiamo di gratuità e a questo

esempio di generosità che dobbiamo saper attingere l'impulso per l'impegno di solidarietà e di volonteroso servizio in aiuto del prossimo, che è lo slancio ideale della nostra Associazione, come stanno dimostrando anche in questi giorni gli Alpini che sono accorsi in aiuto alle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche.

Il Santo Natale è anche richiamo alla pace. La pace è il canto degli Angeli che è risuonato sulla capanna di Betlemme: "Pace in terra agli uomini di buona volontà". La pace è sempre frutto della buona volontà, dello sforzo di reciproca intesa, del superamento concorde delle difficoltà. Quanto valga oggi questo richiamo alla pace per la nostra società e per la nostra Patria, attraversate da continue convulsioni, tutti ne siamo convinti, ma dobbiamo convincerci che questo richiamo è tanto necessario anche per noi Alpini. Senza un clima di pace, senza la ricerca della pace tra di noi, all'interno dei nostri Gruppi, non

possiamo operare per la pace attorno a noi e a favore degli altri. Non possiamo essere operatori di pace se prima non sia-

la pace accompagna tutti i vostri passi dell'anno nuovo.

Padre Claudio Liuti



Gli "Amici del Ponte", gli Alpini che hanno prestato la loro opera per la costruzione del ponte in Albania, si sono ritrovati per un incontro conviviale offerto dall'alpino Olinto Gini, e l'occasione è servita anche per assistere alla S.Messa celebrata in suffragio di due amici deceduti: Andrea Ragnolini, del gruppo di Garda, e Rino Consolini, del gruppo di Peschiera.

mo cultori della pace.

La grande Famiglia Verde è sempre stata simbolo e richiamo di fraternità, di unità e di concordia. Cerchiamo di esserlo ancora oggi, anche per contrastare una certa cultura - ormai di moda - secondo la quale per essere qualcuno, per affermarsi, devi sempre avere un avversario vero o presunto da contrastare o le sue posizioni da combattere! La pace parte dal saper accogliere l'altro, dall'accettare le sue idee e le sue posizioni.

Questo è allora il mio augurio che rinnova a tutti: che la gioia del Santo Natale inondi la vostra vita e che



STALLAVENA - TEL. (045) 866.81.33

Non li dimentichiamo

Era un mattino che prometteva poco di buono, quello del 12 febbraio 1972, quando una compagnia di alpini del Battaglione "Tirano" partiva da Malga Villalta in Valle Zerzer (Alta Val Venosta) per compiere una delle ultime esercitazioni del campo invernale.

Erano partiti di buon mattino senza dubbio mugugnando (altrimenti non sarebbero stati alpini) ma anche lieti in quanto le esercitazioni stavano per finire e per alcuni di loro era vicino il congedo ed il ritorno alla vita civile.

Mentre lentamente avanzavano nella neve, pur consci dei pericoli improvvisi che la montagna a volte riserva, pensavano certamente al loro futuro che, senza dubbio, immaginavano felice sia pure con tutte le difficoltà che la vita riserva. Non molto dopo la partenza, mentre la colonna sfilava per superare la forcella Slinger, improvvisamente, dalla ripida e non boscosa montagna di destra, un'insidiosa valanga si abbatté sulla coda della colonna.

Una ventina di alpini venivano travolti e,



Un momento della commemorazione

Venticinquesimo anniversario dalla scomparsa Quelle sette Penne Nere inghiottite da una valanga

purtroppo, nonostante gli immediati soccorsi dei loro commilitoni, per sette di loro (Domenico Marcolongo, Romeo Bellini, Luigi Corbetta, Gianfranco Boschini, Valdo Del Monte, Davide Tognola e Duilio Saviane) non vi è stato scampo.

Per ricordare i 25 anni della loro tragica scomparsa, su iniziativa dei Gruppi di San Giovanni Lupatoto, Trento Sud e Sovico (paesi d'origine) domenica 14 settembre è stato organizzato un incontro dei familiari di tutti gli scomparsi sul luogo della disgrazia ove, molti anni fa, è stata eretta una cappellina in loro memoria.

Da San Giovanni Lupatoto un intero pullman raggiungeva San Valentino alla Muta da dove tutti i partecipanti, chi a piedi e chi trasportati da appositi fuoristrada (un'ora e mezza di percorso) raggiunge-

vano il posto ove si sono radunate quasi trecento persone, venute dalle varie località degli alpini travolti, per ascoltare la Santa Messa, deporre dei fiori ed incastornare sul muro della cappellina una targa ricordo. Tra gli intervenuti, il vicesindaco di San Giovanni Lupatoto, Igino Maggiotto, che - oltre ad un suo intervento, ha letto una lettera di profonda partecipazione del socio Pierluigi Bonamini (impossibilitato ad intervenire), sindaco al tempo della disgrazia, accorso immediatamente a Merano ove era stata allestita la camera ardente. L'incontro fra tutti è stato voluto perché gli alpini non rammentano solo i Caduti in guerra, ma ricordano anche tutti quei giovani alpini che nel compimento del loro dovere sono stati chiesti dalla montagna.

P.L.B.



Direttore responsabile: Dino Liuti

Comitato di direzione:

presidente: Angelo Pandolfo

Mario Baù, Pietro Sarego

coordinatore editoriale:

Nicola Salvagnin

Pubblicità:

Adriano Reggiani Editore srl

Tel. (045) 751.32.08

Numero chiuso il 24 novembre 1997

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del
Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83)
del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 10.000



Associato all'Uspi
Unione Stampa
Periodica Italiana

Stampa: - Nova Stampa di Verona
Via Lussemburgo, 6 - Vr

Albaredo, Rostello presidente ANCR

Il Capogruppo onorario del gruppo alpini "Egidio Soave" di Albaredo d'Adige, Fausto Rostello - fondatore nel 1952 del gruppo alpini, nonché alpino reduce dal fronte russo e Cavaliere della Repubblica Italiana -,

domenica 2 novembre è stato eletto all'unanimità Presidente della Sezione Combattenti e Reduci di Albaredo d'Adige. Per l'occasione erano presenti 65 iscritti tra combattenti e simpatizzanti.

OLIBONI

Cappelli • Zaini • Piccozze • Scarponi
• Giacche a vento • Materiale militare
per Alpini e Protezione Civile

VERONA

Via Spagna, 12/16 - Tel. (045) 800.67.15

IMPORT EXPORT
WATCH COLLECTION

Mercanti
GIOIELLI

GIOIELLERIA - ARGENTERIA

37132 VERONA - Via Unità d'Italia, 114
☎ (045) 8920373 - Fax (045) 8920526

RODITOR
VERONA
DERATTIZZAZIONI • DISINFESTAZIONI
NATIONAL

DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
DISINFESTAZIONI
DISERBI

VERONA - V.le Venezia, 9/m - ☎ 52.15.22

Agricenter tutto esaurito per ascoltare le cante dei nostri cori **Le note volano sugli applausi**

La rassegna corale che la Sezione di Verona organizza ogni due anni, per dare modo a tutti i nostri cori di esibirsi unitariamente, davanti alla cittadinanza, anche quest'anno si è svolta presso l'Auditorium dell'Agricenter alla Fiera di Verona.

Alla serata era presente un folto pubblico di appassionati: la sala era gremita, con tante persone anche in piedi.

Unitamente ai nostri cori ANA di Peschiera

del Garda, La Baita Verde di Legnago, La Preara di Lubiana - Caprino ed al coro S. Zeno - Verona, ha partecipato anche il coro militare della Brigata Alpina Tridentina, formato tutto da giovani di leva.

Calorosi ed entusiasmanti sono scrosciati gli applausi del pubblico, ad ogni esibizione dei singoli cori. Anche i giovani Alpini hanno avuto la loro nutrita dose di battimani, pure in considerazione della notevole difficoltà che il maestro ha dovuto affrontare per prepararli, in quanto si tratta di giovani che si alternano continuamente.

Particolarmente suggestivi i due brani finali: "Sul cappello" e "Signore delle Cime", eseguiti con tutti i cinque cori sul palco e per l'ultimo brano anche con il pubblico in piedi.

Alla rassegna era presente anche il sindaco di Verona Michela Sironi, il Colonnello Chicchi, Comandante del Distretto, il Maggiore Mattina della FTASE ed i Generali Donati, Andreis, Colaprisco, Rossini, Campagnola.

Il Prefetto di Verona, Gaetano Santoro, il comandante dei Carabinieri Colonnello Scoppa ed il Questore Nicola Izzo hanno inviato il loro saluti scusandosi perché, a causa di precedenti impegni, non han-



Tra le "pennone" del coro della Brigata Alpina Tridentina si scorge la moltitudine di veronesi che gremiva il salone dell'Agricenter

no potuto parteciparvi.

Dopo l'esibizione dei cinque cori e prima dei due canti, a cori riuniti, il Presidente Bonetti ha rivolto il saluto della Sezione alle autorità ed al pubblico presente, unitamente ad un ringraziamento alle cinque corali, per il loro impegno dimostrato, ed ai singoli Maestri è stata fatta omaggio una targa a ricordo della serata.

Al Sindaco Michela Sironi, invitata sul palco, è stato offerto un omaggio floreale ed un piccolo cappello Alpino, unitamente al libro del rifugio "Contrin" in quanto alla ricostruzione del rifugio medesimo, nel 1927, anche il Comune di Verona partecipò con l'offerta di mille lire (di quel tempo).

Apprezzando i doni ricevuti la Sironi si è

detta onorata di mettere il cappello Alpino sulla sua scrivania ed ha espresso il desiderio che Verona possa ospitare presto un'adunata nazionale.

Il Presidente Bonetti ha voluto soddisfare poi un suo vecchio desiderio, quello di donare al Generale Andreis una targa del 6° Alpini come omaggio della sua trascorsa carriera Alpina.

A conclusione della manifestazione va un ringraziamento a quanti hanno contribuito alla buona riuscita della rassegna. Ai cori in primo luogo, al presentatore della serata Residori, al Gruppo di Gazzo per il ristoro ottimamente organizzato, in conclusione della serata, alla ditta Vivai Banterla che ha portato le piante per abbellire l'Agricenter.

Il presidente Bonetti consegna fiori e attestati al sindaco di Verona, Michela Sironi



AZIENDA VITIVINICOLA

**BIXIO
CLAUDIO**



**PRODUZIONE VINI D.O.C.
CONFEZIONI NATALIZIE**

Via Fornari, 33 - Villabella
37047 San Bonifacio
Tel. (045) 761.40.34

I nostri pellegrinaggi - Nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare A Bari, dove riposano 75 mila eroi

Il treno filava veloce nella notte. Dalla luce soffusa che proveniva dalla piccola lampadina azzurra del soffitto osservavo i miei compagni di cuccetta. Dal loro respiro regolare indovinavo il loro sonno. Li invidiavo. Il raro ma cadenzato ta-tam ta-ta delle ruote sui binari mi teneva sveglio. Ma forse non era soltanto questo. C'era ancora qualcos'altro, forse c'entrava anche l'emozione. Ma sì, l'emozione! In fondo stavamo andando ad un pellegrinaggio. Con i miei compagni rappresentavo la Sezione di Verona dell'ANA al 3° Pellegrinaggio Nazionale Solenne al Sacrario dei Caduti d'Oltremare. Mi emozionava l'idea di poter visitare, per la prima volta, il Sacrario voluto e costruito in Patria ed inaugurato a Bari il 10 dicembre 1967 dove si custodiscono i resti di oltre 75.000 caduti, noti ed ignoti, riportati in Patria dopo la chiusura dei cimiteri di guerra costituiti dove combatterono unità italiane durante il 1° e 2° conflitto mondiale: Balcani, Libia, Africa Orientale ma anche Germania, Jugoslavia, Albania, Marocco, Algeria e Tunisia. Andavo a rendere omaggio a degli eroi. Che cosa avrei provato di fronte al colombario che recentemente ha raccolto i resti dei 42 marinai trovati nell'interno del sommergibile Scirè portato a galla, dal fondo marino, al largo di Alessandria d'Egitto ed affondato, nel 1941, a cannonate dagli inglesi, con tutto l'equipaggio, dopo che una bomba di profondità l'aveva obbligato ad



Gli alpini Germano Sempredoni, Antonio Fontana, Lino Grigoli, Nereo Faccio e Silvio Orlandi con il capozona Sergio Lucchese

emergere? Gli inglesi, offesissimi, non avrebbero mai perdonato a quelli dello Scirè di aver osato infilarsi temerariamente nel porto di Alessandria, posarsi sul fondo e scaricare gli SLC, i famosi "maiali" del mitico comandante Durand da la Penne che con Bianchi, Martellotto, Marino, Marcegaglia e Schergat hanno minato ed affondato l'H.M.S. Valiant e l'H.M.S. Queen Elizabeth, i due orgogliosi vanti della Flotta da guerra del Mediterraneo. Sarei riuscito (in fondo l'emozione era proprio questa) una volta di fronte alla loro tomba, a sentirmi degno? Scesi dal treno, via di corsa all'ammassamento per la sfilata. La bella città ci accoglie con cordialità e gen-

tilezza, gli Alpini sanno commuovere sempre e la gente sa che rappresentano la parte seria, onesta, disponibile ed ordinata dell'Italia. E' scritto nel loro Cappello, ma anche nel portamento, nei gesti, nell'educazione. La città lo capisce e offre agli Alpini la parte più bella di sé. Ma offre agli Alpini anche le sue ferite: i 500 morti del bombardamento effettuato dai tedeschi il 2 dicembre del '43, migliaia di militari morti nell'affondamento di 18 navi, la tragedia dell'esplosione della nave americana che stava scaricando munizioni ed anche, per ultimo, le macerie carbonizzate del teatro Petruzzelli. Garofani rossi piovono sulla sfilata, la gente applaude e grida, come sempre, "viva gli Alpini". L'imponente Sacrario ci accoglie, è straordinariamente bello. La Patria riconoscente ha voluto nel suo grembo i suoi Morti e se li è andata a cercare dovunque erano. Li ha raccolti ad uno ad uno, quando ha potuto li ha anche riconosciuti, ma nessuno è rimasto fuori, nemmeno i fedeli Ascarì etiopi e libici. Anche a loro l'Italia riconoscente ha dato riposo eterno. Il gentilissimo autista del bus 12 barrato ci raccoglie per strada anche se non c'è la fermata. Andiamo in stazione per tornare a casa. Lì, troviamo ancora le nostre cuccette ma mi aspetto ancora una notte insonne. E così sarà. L'emozione mi accompagnerà, volente o nolente, fino a casa.

Nereo Faccio



Tre gruppi, Bussolengo, Calmasino e Cristo Risorto, erano presenti al Pellegrinaggio sull'Adamello - che si è tenuto l'ultima domenica di luglio - a ricordo dei Caduti nella Grande Guerra. Per l'occasione sono stati restaurati e recuperati dagli alpini della Valcamonica camminamenti e postazioni militari presso il rifugio Bozzi.



DALLE PEZZE LUCIANO

LAVORAZIONE
• PIETRA DELLA LESSINIA
• TUFI E MARMI

Laboratorio:
37024 FANE DI NEGRAR (VR)
Loc. Croce dello Schioppo - Tel. 7545033

Abitazione:
37024 FANE DI NEGRAR (VR)
Via Pezze, 60 - Tel. 7525567

Per la Vostra pubblicità su



contattate la "Adriano Reggiani Editore srl" allo

(045) 751.32.08

ATTIVITA' DEI GRUPPI

Nella splendida romantica cornice del teatro Scientifico di Mantova, venerdì 3 ottobre, il Gruppo Alpini di Mantova ha perfettamente organizzato una splendida serata di canto corale. La riuscita manifestazione, onorata da un folto pubblico, ha visto esibirsi sul palcoscenico la Corale "La Favorita" di Mantova ed il nostro coro sezionale "San Zeno".

Nel leggiadro ed esclusivo teatro costruito dal Bibiena nel 1769, nell'interno della sede della Accademia Virgiliana, i due complessi corali hanno potuto dare il meglio di sé, anche favoriti da una acustica perfetta, che solo un teatro tutto costruito in legno può dare.

La Corale "La Favorita", diretta dal maestro Alfonso Luongo, ha eseguito nove cante tratte dal tradizionale repertorio popolare ed alpino di Bepi de Marzi. La loro è una interpretazione molto attenta dei testi e della armonizzazione delle voci, che ha suscitato vivo apprezzamento in tutti i presenti. Anche il coro alpino San Zeno, diretto come sempre da Renato Buselli, ha presentato nove canzoni, tutte di repertorio alpino, tranne l'ormai nota - e pezzo forte - "Kalinka". L'interpretazione è stata, come nella tradizione del coro, enfatica, personale e mirata a coinvolgere spettacolarmente il pubblico, che ha se-

Manifestazione di canto corale a Mantova

Una "Favorita" da applausi nella terra di Virgilio



L'esibizione de "La Favorita" a Mantova

guito con grande interesse e sottolineato con vibranti applausi l'esibizione, anche se solo con i bis, richiesti a gran voce, la sala si è "riscaldata" al punto giusto. Si è trattato di ascoltatori non tutti abituati al repertorio proposto e ben hanno fatto gli organizzatori, ad avvicinare le nostre cante, uno dei nostri migliori veicoli di tradizione e cultura, verso chi non è del tutto

abituato a vedere in giro per la città dei Gonzaga, delle penne nere.

Un grande e bellissimo incontro, che gli alpini mantovani, con il loro capogruppo Pietro Zuccoli hanno saputo organizzare al meglio, con la speranza che ci possa essere una continuità, per una sempre più incisiva presenza alpina in terra virgiliana.

Carlo Chemello



VERONA - C.so Venezia, 129
Tel. (045) 840.01.23
PARONA (Vr)
Via Preare, 52 - Tel. (045) 94.23.99

CONCESSIONARIA

**L'AUTO
E' IL NOSTRO
MESTIERE**

• **Vastissimo Mercato dell'Occasione**

• RATEAZIONI **FIAT** SAVA da 6 a 48 mesi senza cambiali

• Vendita - Assistenza - Ricambi e Carrozzeria

• Elettroauto con specializzazione: Condizionatori, Aria, Autoradio e Antifurto

• MACCHINA SOSTITUTIVA in uso dalla Concessionaria durante il fermo in officina

**Revisione dell'auto a norma di legge
con una semplice telefonata avrai l'appuntamento in meno di mezz'ora**

IMPORTANTE:

Vasto assortimento vetture Km. ZERO - Nuova apertura magazzino ricambi ed accessori

ATTIVITA' DEI GRUPPI

Festa d'autunno a Castel d'Azzano

Dopo la "Festa d'estate", svoltasi con ottimo esito a fine giugno, il Gruppo di Castel d'Azzano ha organizzato, lo scorso 20 settembre, la tradizionale "Festa d'autunno". Queste feste, che il Gruppo organizza con la consueta collaborazione della Corale "La Castellana", vengono fatte nel cortile interno della sede del Gruppo e Circolo Alpini e riuniscono numerosissimi soci alpini, familiari e amici e si svolgono all'insegna della sana allegria alpina, dell'amicizia e della voglia di stare insieme.

La "Festa d'autunno" è stata allietata dall'intervento della stessa Corale "La Castellana" con canti popolari e di montagna, dal Coro del "Fogolar Furlan" di Verona con tipiche cante friulane, dal Corpo bandistico "C. Piccolboni" di Vigasio con un programma vario e molto interessante, e da Adelino Veneri, il quale ha strabiliato i numerosissimi presenti con le sue esecuzioni di motivi classico-leggeri eseguiti

Canti alpini per allontanare la brutta stagione

con microscopiche armoniche a bocca. Tra i molti ospiti presenti, di particolare rilievo è stata la presenza del generale degli alpini Roberto Rossini, autore tra l'altro del recente libro edito per il centenario del Rifugio Contrin alla Marmolada, il quale ha dimostrato tutto il suo sano spirito alpino partecipando con molto calore ed entusiasmo alle cante "fuori

programma" eseguite da tutti i presenti dopo le pregevoli esecuzioni per così dire "ufficiali" dei cori.

Come il solito ha funzionato egregiamente la cucina del Gruppo, anche con l'aiuto di diverse "donne degli alpini", ed è stata gravata di lavoro al punto di dover organizzare in pochi minuti un fuori programma di "bigoli con le sardele", avendo esaurito in precedenza la pur notevole quantità di risotto e polenta con salsiccia e pancetta ai ferri.

Sicuramente anche queste feste sono occasione per far vivere il Gruppo, per fare amicizie sempre più solide e ampie, e "servono sicuramente come motivo aggregante", come affermato a fine serata dal generale Rossini.

Il grande entusiasmo, la partecipazione e l'allegria di tutti i presenti, fino alle ore piccole, ne sono la prova.

Claudio Tubini

ATTIVITA' DEI GRUPPI

Il Gruppo Ca' di David ospite in Emilia

La rocca eretta dai Gonzaga nel XII° secolo ha fatto da pregevole sfondo al festoso incontro tra gli alpini del Gruppo di Cà di David e gli abitanti, con le scolaresche in primo piano, di Novellara, grosso centro nella pianura di Reggio Emilia, in occasione dell'Adunata Nazionale.

Preceduti dalla Banda Musicale della Garfagnana-Val di Serchio, gli alpini veronesi, con il Capogruppo Caprara e le autorità cittadine, hanno sfilato per le vie del centro, tutte imbandierate a festa, per andare a deporre una pregevole penna nera stilizzata sul monumento eretto a ricordo dei Caduti Novellaresi. Con brevi ma significative parole, il sindaco, rivolgendosi in particolare agli scolari presenti, ha invitato a far memoria dell'avvenimento ed a imparare dallo spirito degli alpini, dalle loro tradizioni e dal loro credo, cose che devono fungere ad esempio per tutti. Il segretario del locale Gruppo ANA, Ugoli, ha poi voluto ricordare il generale Reverberi, il trascinatore della invitta Tridentina in Russia, che a pochi chilometri, a Caviago, riposa nella sua terra emiliana.

A sera, nella chiesa madre di Novellara, i cori alpini di Roma "Malga Roma", quello di Lecco "La Grigna" e "La Baita" di Scandiano, hanno dato vita - sempre con il contributo degli amici di Cà di

A Novellara per incontrare le Penne Nere "di pianura"



Il gruppo di Ca' di David a Novellara

David - ad un bel concerto vocale che ha visto la partecipazione del sindaco, del maresciallo dei carabinieri Felice Barberisi, del consigliere Sezionale Montanari e di un folto pubblico. Un grande e festoso incontro tra alpini e popolazione che ha avuto il grande pregio di rinsaldare ancor più gli ottimi legami di stima ed

amicizia già esistenti.

Un grazie particolare al parroco don Luigi Brioni ed agli alpini emiliani Silvestri e Mussini, e a tutti coloro che hanno reso possibile il breve ma significativo soggiorno dei nostri alpini a Novellara, terra di pianura emiliana ma di cuore alpino.

Carlo Chemello

ATTIVITA' DEI GRUPPI

"Cristo Risorto", benedetto il gagliardetto

Sabato 11 ottobre a Bussolengo, davanti alle autorità Sezionali, al vice sindaco Alviano Mazzi, ad un folto numero di gagliardetti in una chiesa gremita di fedeli, il nostro cappellano padre Claudio ha benedetto il gagliardetto del nuovo gruppo alpini "Cristo Risorto" ed il presidente Bonetti l'ha consegnato al capo gruppo Marco Zanotti. E' stata una semplice ma toccante manifestazione perché un altro fiocco verde è entrato nella grande famiglia alpina, piccolo come numero, appena nato, ma con una grande volontà e vitalità proiettati verso il futuro. E' improprio chiamare dissidenti chi per ragionamento e ponderata scelta decide di dar



Un momento della cerimonia

vita ad un nuovo Gruppo, dove ognuno può esprimere il proprio pensiero, dove ognuno può portare nuove idee e dove ognuno si sente partecipe a tutte le iniziative. E' un cammino appena iniziato, si deve crescere, si commetteranno anche errori di percorso, ma la volontà di fare è tanta, la disponibilità c'è e la carica non manca. Padre Claudio, nella sua omelia, ha messo in risalto quei valori che il nuovo gruppo "Cristo Risorto" di Bussolengo si è già prefisso di portare avan-

ti ed ha spronato a mantenere sempre alto i valori della nostra Associazione: disponibilità e impegno verso il prossimo in tutti i momenti della nostra realtà quotidiana. Si ringraziano tutti i partecipanti, il presidente Bonetti con i vicepresidenti e consiglieri sezionali, il capozona, i generali e tutta la popolazione che ha fatto da maestosa cornice, ma un particolare ringraziamento va al parroco don Pier Giorgio, che ha dato la sua calorosa disponibilità.

ATTIVITA' DEI GRUPPI - Garda

Rinnovato il Direttivo

Alessandro Bertamè è il nuovo capo gruppo degli Alpini di Garda. Lo hanno decretato le ultime elezioni avvenute domenica 26 ottobre scorso. La giovane età del nuovo capo gruppo fa pensare che gli Alpini di Garda hanno voluto cambiar pagina e porre nuove motivazioni per il futuro. Gli fa degna compagnia un nuovo direttivo composto da Assuero Daducci, Fabio Gaggia, Luciano Moratti, Riccardo Battistoli, Giorgio Ferri, Walter Sartori, Franco Tosetti, Giancarlo Campagnari, Alberto Gelmetti, Pino Gelmetti, Marcello Bordignon. Prontamente riunitosi il 6 novembre, il Direttivo ha proceduto alla distribuzione delle cariche (vice capo gruppo: Daducci, segretario: Alberto Gelmetti, alfiere: Campagnari, revisori dei conti: Gabriele Armani, Ettore Bertamè) ed alla stesura dei programmi. Tutti in attesa di poter rientrare al più presto (marzo '98?) nella legittima sede, momentaneamente inagibile per lavori in corso all'edificio che le ospita. L'improvvisa e prematura scomparsa di Dino Bertamè ha tuttavia lasciato l'amaro in bocca a tutti gli Alpini di Garda. Ciao Dino.

ATTIVITA' DEI GRUPPI - Negarine

E Dusi finisce in un quadro

Festosa serata, giovedì 16 ottobre, presso la baita di Negarine, per fare una "sorpresa" al Presidente sezionale onorario. Infatti, è stato presentato a Lorenzo Dusi un bel ritratto, che lo raffigura con il cappello alpino e con il volto di "fratello maggiore" degli alpini veronesi, che tutti conosciamo. L'opera è stata eseguita dal pittore locale e tenente alpino Adriano Benettollo, che ha interpretato, con la sua iniziativa, i sentimenti di affetto e di gratitudine di tutti gli alpini veronesi. E' stato proprio questo il filo conduttore degli interventi, prima del Consigliere sezionale Perin e poi del Presidente Bonetti: l'omaggio ad una persona che, prima nelle tristissime vicende belliche e poi per moltissimi anni nell'Associazione, ha sempre tenuto alti i grandi ideali alpini. Da immaginare, più che da descrivere, la commozione del nostro Presidente onorario nel ringraziare l'autore dell'opera ed il direttivo di Negarine, guidato dal dinamico capogruppo Fiorenzo Ferrari. Una simpatica iniziativa, in conclusione, che ha visto la presenza di moltissimi consiglieri sezionali, del Presidente dei revisori dei conti Bonamini e del Consigliere nazionale Bau.

**SPECIALITA' E
TECNOLOGIE
PER L'ORTICOLTURA E LA
FLORICOLTURA DEL 2000**



COMELLERI S.R.L.

BUTTAPIETRA (Vr)
Via Carducci, 1
Tel. (045) 6660042

**Impresa commerciale premiata
dalla Camera di Commercio
per aver operato ininterrottamente
per oltre 35 anni**

**I migliori prodotti e una qualificata consulenza
per la cura delle piante-orto e giardino**

**TORBE - TERRICCI - CONCIMI
ANTIPARASSITARI - SEMENTI
ATTREZZATURE PER ORTO E GIARDINO**

PENNA SPORTIVA

Staffetta nazionale

Gli Alpini veronesi "conquistano" l'Etna

Quattro staffette di giovani Alpini della nostra sezione hanno partecipato alla "6ª Traversata dell'Etna", domenica 5 ottobre, gara a livello nazionale, aperta ai soci ANA, alpini in armi e società sportive.

Il primo frazionista, in salita, partito da quota 1.900, doveva dare il cambio a quota 3.100, mentre il secondo scendeva a quota 1.950 dall'altro versante.

Le nostre staffette hanno raggiunto traguardi insperati alla vigilia: infatti con Brentegani-Zanini ci siamo aggiudicati la gara, mentre l'accoppiata Noro-Dal Bosco ha occupato la piazza d'onore. Hanno chiuso in gloria le coppie Tanara-Ferrari e Macaccaro-Donatelli, classificandosi quinti e sesti. Correre a 3.000 metri è molto impegnativo, vuoi per la quota, vuoi per la presenza di gas solforosi ed anche per il vulcano che in continuità eruttava pauro-

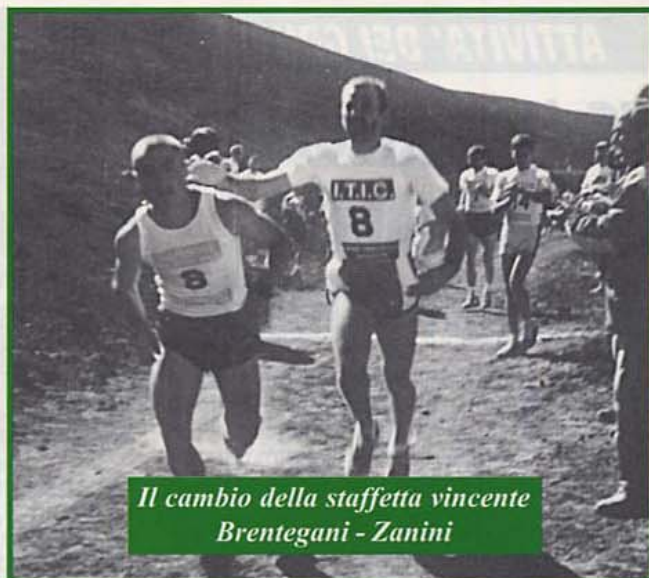
samente ed intimoriva con i suoi boati.

Infatti tutti i concorrenti alla zona cambio venivano soccorsi ed aiutati nella respirazione con ossigeno.

L'accoglienza degli alpini siculi è stata fantastica, sia per la disponibilità, che per la simpatia nei nostri confronti ed il tutto è sfociato in una grande amicizia e con una promessa di un arrivarci all'adunata di Padova.

Il quotidiano di Catania "La Sicilia", nelle pagine sportive, ha dedicato una grande cronaca a questo avvenimento sportivo con il titolo: "Due irresistibili giovani veronesi sull'Etna".

Certo che fare la traversata dell'Etna, con 9 chilometri di salita e 11 di discesa, in poco più di un'ora e mezza è un'impresa



*Il cambio della staffetta vincente
Brentegani - Zanini*

fantastica, dove la preparazione atletica ed il fisico devono essere perfetti.

Bravi tutti gli atleti, dai primi agli ultimi, ma un bravo particolare a Lino Dal Bosco che con i suoi 54 anni ha saputo tener testa ai migliori, ed il "capriolo" - così lo chiamano gli amici - ha ottenuto il secondo tempo in discesa.

Per finire un sentito ringraziamento alla nostra sezione per il grosso impegno finanziario che ci ha permesso di partecipare a questa gara con una onerosa trasferta.

Con grande impegno, anche nel 1997 è stato organizzato e felicemente concluso il torneo provinciale di calcio con la partecipazione di quattordici squadre suddivise in tre gironi: Palazzolo di Sona, Caselle e Lugo, mentre le finali si sono disputate a Castel D'Azzano.

Fra tutti gli sport promossi dalla sezione, sicuramente il calcio è quello che avvicina molti giovani alla nostra associazione, e che permette loro di conoscerci meglio, vivendo momenti entusiasmanti con lo spirito giovanile che solo loro sanno esprimere.

La squadra del Lugagnano, con l'intramontabile capitano

Massimo Adamoli e il factotum Tiziano Zanin, si è fregiata del titolo di "Campione Sezionale 1997", seguita dal Caselle, che dopo un assoluto dominio negli ultimi anni ha dovuto cedere il passo, con terza classificata quella del Chievo, seguito dal Caprino. Alle premiazioni, fatte in modo impeccabile a Castel

PENNA SPORTIVA

Torneo Sezionale di calcio

Il Lugagnano scalza il Caselle



La squadra del Lugagnano

d'Azzano, con la presenza del presidente Bonetti e del consigliere delegato allo sport Ilario Peraro, erano presenti tutti i rappresentanti delle squadre partecipanti e un buon numero di giocatori. Facendo una serena analisi della manifestazione, possiamo essere soddisfatti di come sono andate le cose, anche se ci sono stati

comportamenti poco civili da parte di alcuni giocatori, ai quali il prossimo anno potrebbe essere vietata la partecipazione. Un ringraziamento a tutti i collaboratori, dirigenti, giocatori e a quanti hanno contribuito alla realizzazione dei vari gironi e delle finali.

Appuntamento al 1998.

L'ALTRO GIORNALE

L'altra Informazione

La **Adriano Reggiani Editore S.r.l.**, società editrice
con sede in Arbizzano di Valpolicella, collabora
dal mese di Luglio 1997 con la Sezione veronese A.N.A.
per la realizzazione del suo mensile



Oltre a questo, da ormai 11 anni realizza

L'ALTRO GIORNALE

mensile indipendente di informazione, cultura e dibattito,
distribuito in **80.000** copie nella provincia Ovest di Verona,
suddivise in quattro edizioni:

- Edizione Valpolicella
- Edizione Bussolengo
- Edizione Garda-Baldo
- Edizione Quadrante Europa

*La pubblicità è l'unico mezzo di sostentamento del giornale,
garante della sua indipendenza, ma è anche, e soprattutto,
un veicolo promozionale penetrante, di sicuro effetto.*

Per ulteriori informazioni:

ADRIANO REGGIANI EDITORE S.R.L. - Via del Bersagliere, 9

37020 ARBIZZANO - Tel. (045) 751.32.08 - Fax (045) 751.46.70

L'ALTRO

EDIZIONE VALPOLICELLA

• Parona	<u>1.294</u>
• Negrar	
<i>Arbizzano</i>	<u>4.799</u>
• Fane	
<i>Prun</i>	<u>1.117</u>
• Sant'Anna d'Alf.	<u>1.030</u>
• Negarine	
<i>Pedemonte</i>	<u>2.819</u>
• S. Pietro in Cariano	
<i>S. Floriano</i>	<u>2.078</u>
• Marano	
<i>Valgatarà</i>	<u>1.158</u>

• Fumane	
<i>Cavalo</i>	
<i>Breonio</i>	<u>1.601</u>
• Domegliara	
<i>Gargagnago</i>	
<i>Sant'Ambrogio</i>	<u>3.300</u>
• Dolcè	
<i>Peri</i>	<u>465</u>
• Volargne	<u>305</u>

TOTALE 19.966



EDIZIONE BUSSOLENGO



• Bussolengo	
<i>Pastrengo</i>	<u>6.941</u>
• Lugagnano	<u>2.314</u>
• Pescantina	<u>4.275</u>
• Sommacampagna	
<i>Caselle</i>	
<i>Custoza</i>	<u>3.881</u>
• Sona	
<i>San Giorgio in Salici</i>	
<i>Palazzolo</i>	<u>2.511</u>

TOTALE 19.922

GIORNALE

EDIZIONE GARDA-BALDO

• Affi	<u>478</u>	• Ferrara M/B	<u>78</u>
• Bardolino		• Garda	<u>1.291</u>
<i>Calmasino</i>		• Lazise	
<i>Cisano</i>	<u>2.508</u>	<i>Colà</i>	
• Brentino	<u>520</u>	<i>Pacengo</i>	<u>1.940</u>
• Brenzone		• Peschiera	
<i>Castelletto</i>	<u>810</u>	<i>S. Benedetto L.</i>	<u>2.902</u>
• Caprino			
<i>Pesina</i>	<u>2.521</u>		
• Cassone	<u>160</u>	• Rivoli Veronese	<u>804</u>
• Castelnovo		• S. Zeno di M.	<u>281</u>
<i>Cavalcaselle</i>		• Spiazzi	<u>239</u>
<i>Sandrà</i>	<u>2.385</u>	• Torri del Benaco	<u>981</u>
• Cavaion			
<i>Sega</i>	<u>1.201</u>		
• Costermano			
<i>Castion</i>	<u>841</u>		

TOTALE
19.940



EDIZIONE QUADRANTE EUROPA



• Villafranca	
<i>Pizzoletta - Rosegaferro</i>	
<i>Quaderni</i>	
<i>Mozzecane</i>	<u>7.777</u>
• Dossobuono	
<i>Alpo</i>	<u>2.850</u>
• Povegliano	<u>1.980</u>
• Vigasio	<u>1.556</u>
• Valeggio s/Mincio	<u>2.092</u>
• Nogarole Rocca	<u>719</u>
• Castel d'Azzano	<u>3.271</u>

TOTALE 20.245



In vacanza con L'Altro Giornale

**Per tutto il 1998 vinci quattro buoni
di L. 2.000.000 da utilizzare
in una agenzia viaggi**

*Cerca sulle pagine de **L'Altro Giornale** i negozi
convenzionati per la distribuzione e il ritiro delle tessere,
acquistando in quattro di questi potrai partecipare
alla fantastica estrazione che verrà comunicata
sul numero di Dicembre de **L'Altro Giornale**.*

Più tessere compili, più facile è vincere!

PENNA SPORTIVA

Tiro a segno

Paolo De Guidi si laurea n° 1

*I nostri partecipanti ai campionati*

Domenica 5 ottobre si è concluso, nel poligono di Vicenza, il 28° campionato nazionale di tiro a segno con carabina e il 14° con pistola Standard. Siamo campioni! Possiamo - ed è nostro dovere - gridarlo forte. Paolo De Guidi, primo classificato con pistola, si è aggiudicato anche il titolo di campione italiano (ha vinto in totale 7 titoli) della specialità trascinando sul gradino più alto del podio anche la squadra composta, oltre che da lui, da Pierluigi Ferrari e Tiziano Olivo. Ottimi risultati anche dagli altri nostri atleti, in particolare da Alessandro Fasolo e Omero Bonato. Nella carabina non abbiamo vinto ma ci siamo difesi con onore. Pur lamentando l'assenza di un nostro grande tiratore, (Giuseppe De Chirico, a cui facciamo gli auguri per un veloce ritorno all'attività) la squadra composta da Giuseppe Zuccoli, M. Magrinelli e Alberto Sanna, si è aggiudicata il 5° posto in classifica. Ottima la presentazione di Luciano Brunelli che a pari punti di Giuseppe Zuccoli 291/300 si è aggiudicato il 9° posto in classifica. In questa edizione abbiamo notato un buon miglioramento generale nei risultati, ma distinguersi e vincere è sempre più difficile. Facciamo ancora una volta appello ai giovani di impegnarsi più a fondo per poi partecipare con soddisfazione a queste gare. Appuntamento nel 1998 a Como.

LE CLASSIFICHE**Class. Carabina libera**

8° Giuseppe Zuccoli 291, 9° Luciano Brunelli 291, 15° M. Magrinelli 287, 16° Alberto Sanna 287, Aldo Nardon, Gabriele Vanzo, Alberto Olivati.

Class. Pistola standard

1° Paolo De Guidi 292, 4° Pier Luigi Ferrari 285, 9° Tiziano Olivo 279, Alessandro Fasolo 272, Omero Bonato, Livio Zonato, Giovanni Gattiboni (Master)

A SQUADRE**Class. Carabina libera**

1° Udine 874, 2° Bergamo 871, 3° Feltre 870, 4° Treviso 866, 5° Verona 865

Seguono: Brescia, Vittorio Veneto, Cividale del Friuli, Como, Varese, Biella, Salò.

A SQUADRE**Class. Pistola Standard**

1° Verona 856, 2° Biella 834, 3° Udine 832

Seguono: Brescia, Bergamo, Treviso, Varese, Feltre

IL TRICOLOGO

Studio Tricologico Specializzato

Il centro esegue diagnosi personalizzata della cute e dei capelli con strumentazioni di nuovo concetto, stabilendo al momento quanti capelli sono in ricrescita, e le probabilità di rinfoltimento, diagnosticando la causa della caduta, il motivo della forfora, e perché la cute e i capelli sono sempre grassi, untuosi, senza forma, diagnosticando eventuali alopecia, ed eliminando il prurito cutaneo.

Il Tricologo Studio Tricologico Specializzato

sa consigliarvi la cura migliore, da fare a casa propria, mentre per problematiche particolari eseguiamo trattamenti in sede, con attrezzature specifiche, professionalmente all'avanguardia. Consigli inoltre per il fai da te, per tinture, permanenti, shampoo coloranti, personalizzati per ogni tipo di capello. Disponiamo inoltre di una vasta gamma di prodotti altamente professionali, per ogni esigenza, anche per l'estetica in generale garantendo risultati sicuri e perfetti, oltre ad un notevole risparmio di tempo e denaro; in funzione anche un solarium trifacciale a pressione.

Il Centro esegue il seguente orario:

tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 - 15.30 alle 19.30
escluso il martedì e mercoledì



IL TRICOLOGO

Studio Tricologico Specializzato

di Roberto Recchia

Via E. Bernardi, 5/G - SETTIMO di PESCANTINA
Tel. 676.68.27 - DIETRO PIZZERIA 80



I vincitori con il capogruppo di Porto San Pancrazio, Raffaele Bianconi

PENNA SPORTIVA

Sabato 26 luglio, presso l'agriturismo dei "Fratelli Dal Bosco", con l'organizzazione del Gruppo Alpini di Giazza, si è svolta una gara di staffetta alpina, per il trofeo "Don Domenico Mercante e Ottavio Dal Bosco", su un percorso impegnativo ma che ha portato i concorrenti ad un contatto diretto con la natura.

Ciò che più ha impressionato e inorgoglito è stato l'osservare la determinazione, l'impegno e l'entusiasmo sprigionato dai giovani atleti; un esempio da imitare e un monito agli alpini per una maggiore attenzione e partecipazione alle attività sportive.

STAFFETTA 6 KM

GRUPPI ALPINI

1. ANA GIAZZA
2. ANA BOLCA
3. ANA BUSSOLENGO

CLASSIFICA ASSOLUTI SIMPATIZZANTI

1. SCHIO ILLASI
2. BIASIN ILLASI
3. BIASIN ILLASI

GRUPPI CON GIOVANI FINO 16 ANNI E ADULTI OLTRE 50 ANNI - 4 KM

1. BIASIN ILLASI
2. ANA GIAZZA
3. BIASIN ILLASI

Staffetta alpina a Giazza

Una corsa a contatto con la natura

Andiamo a conoscere L'Agrifoglio

In Val Tanara, una piccola incontaminata valle che sale da S. Andrea verso la displuviale Illasi - Chiampo

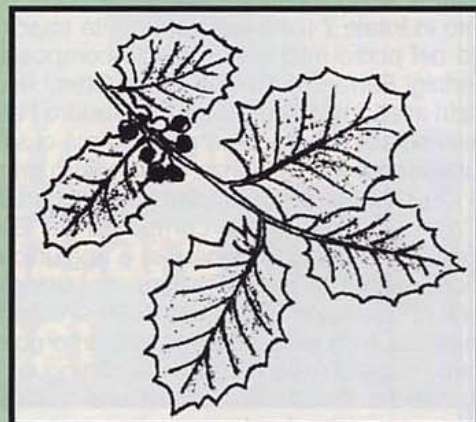
Per ben conoscere l'agrifoglio (*ilex aquifolium*) bisogna camminare nella faggeta d'inverno. Lo si incontra qua e là emergente dal tappeto croccante delle foglie secche, tra i grandi tronchi grigi. E' un alberello mai più alto di 10 metri o più spesso un cespuglio verde lucido punteggiato da bacche rosso corallo: una manifestazione di colore e di vita della natura nella stagione delle brume e del gelo. Per questo è sempre stato usato per adornare le case a Natale, tanto usato che la sua presenza nel sottobosco prealpino è andata nel tempo diminuendo ed ha richiesto leggi che ne vietano oggi la raccolta e la detenzione. Le sue foglie sono a lamina ovale, dentato-spinose nei rami inferiori, a margine liscio nei rami più alti e nei polloni. Il

Il giorno 30 settembre, presso il Bocciodromo di Porto San Pancrazio a Verona, si è svolto il V° Trofeo di bocce "Alpini San Pancrazio".

Il Gruppo ringrazia tutti i partecipanti e la Bocciofila di San Pancrazio per aver messo a disposizione i campi di bocce.

I vincitori della gara sono:

- | | |
|-------------------------|--------------|
| 1° Fenzi - Gecchele | S. Pancrazio |
| 2° Rossi - Perlini | S. Pancrazio |
| 3° Scandola - Brazzoli | S. Pancrazio |
| 4° Vantini - Lutterotto | Chievo |



frutto tanto è bello quanto velenoso. E' raro incontrarlo sul Baldo ed in Lessinia perché non ama i terreni calcarei; è per contro abbastanza diffuso ai confini nordorientali della nostra Provincia, verso la valle del Chiampo. Scendendo lungo la strada che da Bolca porta a Crespadoro se ne incontrano degli esemplari antichi e bellissimi, piantati dai nostri vecchi a scopo ornamentale a fianco le case. Per un'escursione mirata a conoscerlo nel suo ambiente naturale, consiglio di risalire la val Tanara da Sant'Andrea fino al Cucco (provinciale San Bortolo - Cà del Diaio) rientrando per Sprea e le contrade Anselmi, Tassi e Cà Vecchi. A proposito, buon Natale anche da parte mia.

Luciano Ghio

Amarcord

Maruska e la maledetta steppa russa

In occasione di un incontro del Gruppo Valcamonica, a cui ho partecipato con mio marito, ho ascoltato dalla viva voce del protagonista il racconto di alcuni episodi occorsi in terra di Russia nel '42 e '43: il ricordo mi è sembrato così vivo e i fatti così suggestivi che sono stata spinta a trascriverli.

Il Gruppo negli ultimi mesi del '42 è accampato a Kuleshowka.

A poca distanza, in un capannone, c'è "l'ospedale dei muli", dove i quadrupedi ammalati attendono ogni mattina la visita del veterinario.

Questi, puntuale, nell'aria frizzante dell'alba, infila un paio di sci e corre sulla neve dall'isba dove alloggia al capannone; non ha mai notato una persona che a lato della pista da qualche giorno lo osserva, finché un mattino una figurina graziosa nei suoi panni contadini gli si staglia davanti agli occhi, i fulvi capelli ricciuti accesi dalla luce del sole nascente: un fischio cortesemente ammonitore non ottiene alcun effetto, infatti la ragazza, anziché spostarsi, si pianta più decisamente in mezzo alla pista, nè accenna a muoversi; lui deve proprio fermarsi.

"Che vuoi?", chiede il giovane ufficiale più a gesti che a parole.

"Io ti guardo sempre, ma tu no... perché?", fa capire lei aiutandosi con qualche parola sentita dagli alpini.

"Kak Zavutt?" "Come ti chiami?"

"Maruska".

Il dottore dei muli è lusingato - il viso della ragazza è dolcemente roseo, gli occhi splendidi, la bocca fresca - ma pensa di non proseguire il discorso: si avvia racchettando ma lei lo segue e a stento, a gesti, utilizzando le poche parole italiane conosciute, insiste: "Voglio insegnarti la mia lingua e imparare la tua: ho uno "slovar", un dizionario. . .

"Nacque un sentimento pulito ed onesto ma un mattino..."

Forse è possibile, pensa lui, almeno sarà un diversivo nella monotonia dei giorni. Ma il comandante è severo, non permette "tête à tête", teme un'azione di spionaggio, diffida dei russi e... delle russe: ma conoscere la lingua locale può essere utile. Decide infine di accettare a condizione che tutti gli ufficiali partecipino insieme alle lezioni, che ben presto iniziano, sempre sotto il suo controllo: non si sa mai...

Al termine di ciascuna lezione, il giovane ufficiale accompagna la ragazza: l'aria è tersa e stimolante, la neve scricchiola

sotto i piedi, la guerra sembra lontana, la patria in un altro mondo... La confidenza aumenta, la gioventù chiama. Un affetto sincero e pulito sta nascendo tra loro. Ma un mattino (tragico mattino, inizio dello spaventoso attacco e della successiva tremenda ritirata), quando nulla era ancora trapelato, Maruska si presenta decisa sul sentiero: è pallida, accigliata, decisa. "Che c'è Maruska, che hai?"

Non risponde, si china, con un bastoncino disegna sulla neve le anse di un fiume: "Don", dei puntolini: "Talian ski", delle linee curve: "Ruski".

Agli occhi allibiti dell'ufficiale si delinea schematico ma inconfondibile, un campo di battaglia, un'avanzata, un'orribile tenaglia.

"Tutti Talian ski kaputt" balbetta lei - tu restare con me, con noi, mio paese, mia casa, essere nostro "vicirinar" (veterinario).

La tentazione è forte, la ragazza, forse tradendo i suoi, ha rivelato di amarlo davvero, i begli occhi attirano e implorano, la steppa sterminata, piena di neve da attraversare è un presagio di dolore e di morte, ma non può accettare: come lasciare il reparto? Mancare al dovere? Ma soprattutto un volto più stanco ma immensamente caro si sovrappone al fresco viso della straniera: la mamma.

Rosa Maria Bertelè Picotti

PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO V.LLA

COMUNE DI SANT'AMBROGIO V.LLA

S. Ambrogio Vescovo... oggi

CELEBRAZIONE ANNO AMBROSIANO 1997 NEL XVI CENTENARIO DELLA MORTE DEL SANTO

Giovedì 4 dicembre 1997

Ore 20.30: Pieve Romanica San Giorgio Valpolicella celebrazione storico religiosa su Sant'Ambrogio.

Saranno presentate due pubblicazioni "Vita di Sant'Ambrogio" "Storia dei capitelli Ambrosiani"

Sabato 6 dicembre 1997

ore 16.00: Aula Magna Scuole Elementari del Capoluogo inaugurazione esposizione 1° Palio olio extra vergine d'oliva della Valpolicella

ore 16.30: conferenza sul tema "L'olio d'oliva in Valpolicella"

ore 21.00: Chiesa Parrocchiale di Sant'Ambrogio di Valpolicella Concerto della "Giovane Filarmonica" di Sant'Ambrogio Valpolicella

Musiche natalizie (Allievi Corsi Sperimentali di musica scuole medie Sant'Ambrogio)

Domenica 7 dicembre 1997

ore 10.30: Chiesa Parrocchiale di Sant'Ambrogio V.la S. Messa con cresime (S. E. Mons. M. Ducoli)

ore 11.45: Consegna del 1° "Sant'Ambrogio" (assegnato a persona che con la sua opera ha dato lustro al nostro comune)

ore 10.00-12.30: Presso scuole elementari Sant'Ambrogio degustazione gratuita olii e vini

ore 16.00: Aula Magna scuole elementari Sant'Ambrogio premiazione vincitori 1° Palio olio extra vergine d'oliva della V.la

ore 17.00: Alle scuole elementari del Capoluogo "Arriva Santa Lucia" (4ª edizione) a cura del Comitato del quartiere di Corgnano

ore 21.00: Chiesa Parrocchiale di Sant'Ambrogio V.la La Camera da Paris in concerto di musiche antiche e contemporanee esecuzione in prima assoluta della cantata "Conosceremmo i giorni" musica di Michele Sartori testo di Eros Olivotto

Le decisioni Consiglio Direttivo Sezionale

Il giorno 24/10/1997 si è riunito il Consiglio di Sezione con i capizona per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Saluto e comunicazioni del Presidente
- 2) Approvazione verbale seduta precedente
- 3) Assemblea capigruppo del 16/11/1997
- 4) Chiesette Alpine
- 5) Verifica andamento zone
- 6) Emblemi di zona
- 7) Varie

Assenti giustificati i consiglieri: Sarego, Pesarin, Zago e Gozzi - Capizona: Peretti, Bertagnoli, Caprara (sostituito dal vice Chemello), Vedovi (sostituito dal segr. Erbifori), Rama.

Con il saluto alla bandiera ha avuto inizio la seduta.

COMUNICAZIONI

Il 2 novembre, alle 10 al Sacrario presso il Cimitero monumentale di Verona, commemorazione dei Caduti.

Lettera di Caprioli di ringraziamento per l'intervento della Protezione Civile nelle zone terremotate.

Santoni, responsabile della Protezione Civile veronese, relaziona sull'intervento della stessa in Umbria e Marche.

Verona è intervenuta nei vari turni con circa 120 volontari.

Chiede che la Sezione copra la spesa, in attesa del rimborso dalla sede centrale. Perin suggerisce che venga costituito un fondo da utilizzare per l'emergenza futura.

Il presidente informa che ci sono iniziative in corso per questo scopo. Erbifori segnala che gli alpini della zona Basso Lago devolvono 1.000 lire in più sulla quota associativa, per tale scopo. Invita anche le altre zone a fare altrettanto.

Il presidente relaziona sulla festa del 125° Anniversario delle truppe Alpine a Crosare di Pressana e sulla serata di cori all'Agricenter.

Informa ancora sulla riunione dei Presidenti del Triveneto tenutasi a Feltre l'11/10 (per Verona hanno partecipato anche Baù e Bonamini), ed a Milano il 18/10 con tutti i presidenti di Sezione.

E' giunta in sede una lettera del gruppo di Legnago di protesta in quanto non designato come sede di adunata provinciale per il 1998.

Analoga lettera è giunta dal gruppo di Monteforte, perché designata come sede di adunata di zona e non provinciale.

Il responsabile dell'apposita commissione, ha spiegato i motivi della scelta.

La sezione risponderà.

Viene poi data comunicazione che per il premio alpino dell'anno Verona presenterà ancora la candidatura del prete alpino don Vinco.

Verona si è piazzata ai primi tre posti nella gara di attraversamento dell'Etna ed al primo posto nella gara con la pistola (complimenti).

Il verbale della seduta precedente è approvato all'unanimità.

ASSEMBLEA CAPIGRUPPO

Il presidente espone l'argomento che sarà alla base della discussione.

CHIESETTE ALPINE

Il responsabile Camino relaziona sulle somme raccolte nelle varie manifestazioni. Si discute poi sul modo di completare la chiesetta di San Maurizio, presso Sant'Anna.

VERIFICA ANDAMENTO ZONE

Il presidente spiega come dovrebbero essere i rapporti tra sezione e zone. Chiede la collaborazione dei singoli capizona, in modo che ci sia sempre un rapporto cordiale e lineare.

I capizona rappresentano la sezione nei confronti dei vari gruppi, quindi devono farsi portavoce del presidente e del Consiglio di Sezione nei loro confronti.

Auspica poi che, se ci sono dei motivi di contrasto, vengano affrontati e risolti in breve tempo.

Masnovo lamenta la poca collaborazione tra Sezione e zone.

Il presidente spiega che ai capizona vengono inviati i verbali delle sedute del Consiglio di Sezione, dopo che sono stati approvati, quindi non si può dire che manchi il collegamento.

Ercole si augura che l'incontro con i capizona sia visto in senso positivo e che gli elementi che ci uniscono prevalgono su quelli negativi.

I capizona presenti si dichiarano favorevoli nel complesso all'andamento delle zone.

Si è poi discusso, su richiesta del cons. Perin, dell'emblema che una zona ha adottato, se la cosa è regolare o meno.

Non essendo previsto dallo Statuto, è stato dato incarico ad una commissione di riferire in merito; poi si deciderà.

Pandolfo fa presente la necessità che i collaboratori del Montebaldo facciano degli articoli molto sintetici, altrimenti non c'è la possibilità materiale di pubblicarli tutti.

Egregio Direttore, ho letto sul mensile "Il Montebaldo" (ottobre 1997) l'articolo relativo alla storia delle "penne nere" (una storia di gloria per difendere la Patria).

Nell'articolo si parla della Campagna di Russia (1941-1943) e viene citato il bollettino di guerra dell'alto comando sovietico che dice "Solo il Corpo d'Armata alpino italiano può considerarsi imbattuto in terra di Russia".

Il bollettino di guerra è un falso storico. Da parte dell'Associazione Nazionale Alpini e di noti giornalisti italiani sono state

L'angolo dei lettori "Alpini e Russia"

condotte, negli anni Ottanta, specifiche ricerche (anche in Russia) con risultati negativi.

Il bollettino di guerra che dichiara "invitto" il Corpo d'Armata alpino, in terra di Russia, non è stato mai emesso.

I russi non sono stati mai benevoli con le truppe di occupazione tanto da riportare, nei vari comunicati di guerra, l'immanca-

bile frase conclusiva "Morte ai fascisti invasori".

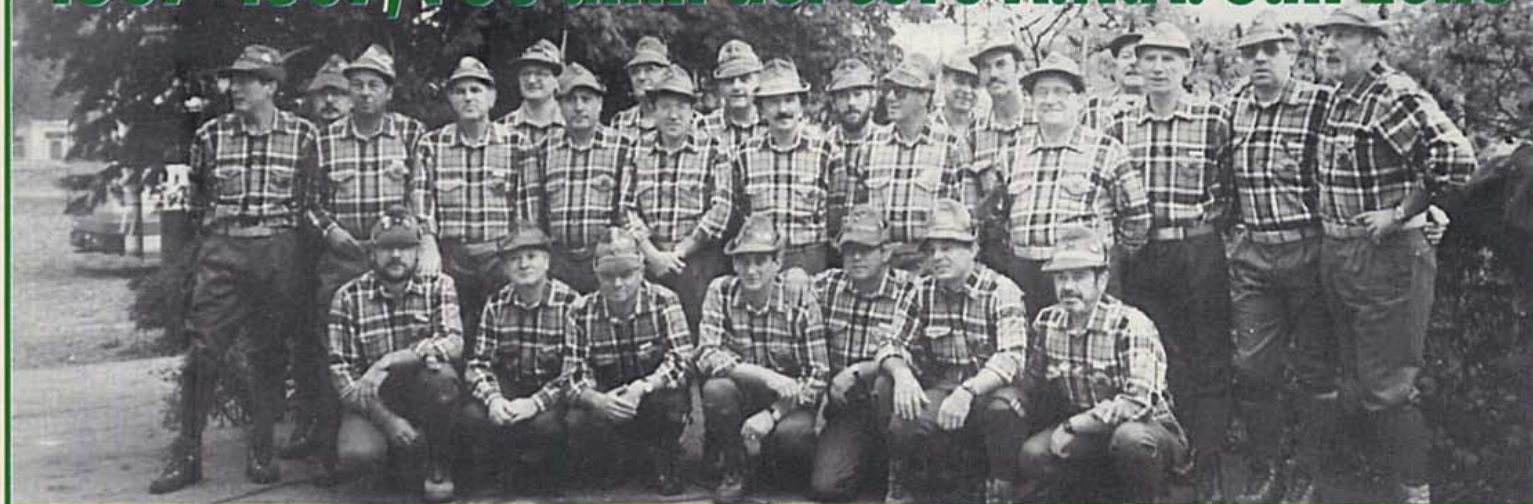
Le truppe alpine non hanno assolutamente bisogno di sovraccarichi retorici e di inventati riconoscimenti dell'avversario.

Ai lettori del mensile "Il Montebaldo" suggerisco di prendere visione del lungo articolo redatto per "L'Alpino" (pubblicato nel mese di febbraio 1993) nel quale viene riportata, per la prima volta, la verità sul fantomatico bollettino di guerra.

Cordiali saluti.

Mario Rizza

1967-1997, i 30 anni del coro A.N.A. San Zeno



Si dice che il tempo passa, ed è vero, e che lascia il suo segno e questo può esser vero solo in parte, se il festeggiato per i suoi primi trenta anni di ininterrotta attività artistica è il Coro A.N.A. "San Zeno" della nostra Sezione. Certo, a non pochi coristi i capelli son divenuti bianchi, e per alcuni sono magari un ricordo, ma il cuore no, quello è ancora giovane come un tempo. La passione per il bel canto e le cante della montagna. Per le nenie e le canzoni della tradizione popolare, particolarmente di quelle contrade ormai spopolate dai giovani che non conoscono il grande patrimonio lasciato loro dagli anziani. Le canzoni del repertorio russo e d'oltralpe, tutti insieme di un retaggio illustre e grande, che il cuore dei coristi del San Zeno ha assorbito e rimandato a piene voci a chi li ha ascoltati ed applauditi. Con enfasi, voglia di dare, di trasmettere qualcosa di buono e culturalmente valido a tutti ed agli alpini veci e boccia in particolare: così sono passati tanti anni, ma sembran pochi.

L'A.N.A. ed i suoi alpini, hanno il grande privilegio di poter porgere alle genti questo grande patrimonio. I cori alpini, ed in particolare quelli Sezionali, sono i naturali propagatori di una ben precisa cultura, creata dai nostri padri e che i più giovani hanno il compito di non dimenticare e di divulgare. Portare la penna sul cappello è anche questo e ben lo hanno capito i fondatori del coro San Zeno, che nelle stanze un po' anonime e poco alpine di una delle osterie più vecchie e conosciute di Verona, il Tripoli, una sera d'autunno inoltrato si sono messi a cantare. Così, quasi per istinto, un Testamento del Capitano, un Ponte di Perati, con fraseggi e note piuttosto approssimative. Non era un gran che, ed allora si è pensato che sarebbe stata cosa buona fare molto meglio, e perché no, di fondare un bel coro. Allora, quegli alpini erano del Gruppo A.N.A. di San Zeno e perciò è stato quasi d'obbligo chiamare il novello sodalizio, Coro A.N.A. San Zeno; e chissà come annuiva felice il nostro Vescovo Moro lì vicino.

Quanta acqua sotto i ponti, e non solo dell'Adige, da quella brumosa sera. Il Coro è, come tutte le cose buone, cresciuto, maturato, sempre sotto la ferrea istrionica guida del suo maestro fondatore Renato Buselli, sempre teso ad una ricerca puntigliosa della perfezione.

Proponendo anche cose innovative per dare sempre il meglio.

In trent'anni di attività il coro ha percorso molte strade e calcato molti palcoscenici e piazze. Oltre 800 sono state le manifestazioni a cui ha partecipato. Ha cantato in chiese piccole ed importanti, al Quirinale davanti al Presidente Pertini, in teatri famosi e di provincia.

Particolarmente felice di cantare per i meno fortunati come al carcere di San Vittore, per gli anziani delle case di riposo, per gli ammalati, per regalare un'ora di felicità.

Molte sono state anche le esibizioni all'estero, dove è sempre stato ambasciatore dell'anima alpina e dell'Italia. In Germania, dove è spesso ospite della municipalità di Hannover, si è esibito in occasione della locale fiera internazionale ed in vari teatri di quella regione. A Wolfsburg, nei capannoni della Volkswagen, ha intrattenuto i nostri connazionali che là prestano la loro apprezzata opera. In Polonia, con il sublime canto del "Signore delle Cime" che si è innalzato nel cielo di Auschwitz a perenne ricordo di tutti coloro che sono passati per il camino. In trent'anni, moltissimi sono stati anche i riconoscimenti ricevuti dal coro San Zeno in occasione di rassegne corali, concorsi, e serate alpine. Memorabile l'anno scorso una tournée in Maremma ed a Grosseto che ha riscosso un successo decisamente importante. Così come lusinghiera è stata l'assegnazione del premio San Maurizio come coro che ha degnamente rappresentato l'essere alpini. Infallibile è la partecipazione alle Adunate Nazionali, con esibizioni di spicco nel contesto delle manifestazioni a corollario della Adunata stessa. Un sacrificio non da poco, che porta i 30 coristi del San Zeno, due volte alla settimana, alle prove presso la sede asburgica di via Maroncelli, sempre, naturalmente, in quartiere San Zeno. Un saluto a loro tutti, indistintamente: sia a chi ha partecipato alla fondazione, alla crescita del gruppo. A chi per vari motivi non ha potuto continuare, al presidente Pio Carmagnani, a Buselli, non è possibile che dire grazie. Grazie per la grande disponibilità ed amabilità. Per la cura nel preparare le cante, per porgere a tutti l'anima viva, schietta, allegra ed a volte triste degli alpini. Ai prossimi trenta, amici del Coro A.N.A. San Zeno.

Carlo Chemello

L'OTTICA

di Simonetta Salvagno

• OTTICA • LENTI A CONTATTO • FOTOGRAFIA

Prezzi speciali agli iscritti

Via C. Betteloni, 48/a - 37131 VERONA - ☎ 840.10.33



di

FRANCHI STEFANO

• COPPE • TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE

• GAGLIARDETTI • INCISIONI PARTICOLARI

VERONA - Via Filippini, 14/A - Tel. 800.53.52

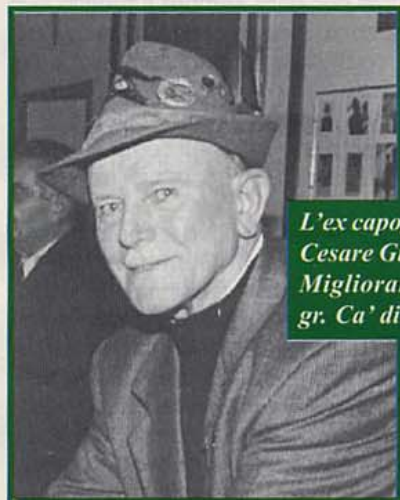


Anagrafe sezionale

I NOSTRI DOLORI

Sono andati avanti

Beverari Agostino - gr. Borgo Roma
Tomelleri Luigi - gr. Cerro
 Alp. **Faccio Ilario**, padre di Gianluca -
 gr. S. Francesco di Roverè
 Socio e consigliere **Anchelo**
Checco - gr. Alpo
Farinon Luigi - gr. Raldon
Castelletti Gaetano - gr. S. Ambrogio



*L'ex capogruppo
 Cesare Gino
 Miglioranza,
 gr. Ca' di David*

Valp.
Leso Felice - gr. S. Giovanni Lupatoto
Faccioli Alberto - gr. Mozzecane
Zamboni Arturo - gr. Mozzecane
 Ex capogruppo **Cesare Gino**
Miglioranza - gr. Ca' di David
Fiorin Santo - gr. S. Rocco di Piegara
Giarolo Luigino - gr. S. Bonifacio
Zampieri Michelangelo, ragazzo '99,
 Cav. Vittorio Veneto - gr. Villafranca
Lionello Mario - gr. S. Massimo
Marcolino Ernesto, cl. 1904 - gr.
 Lavagno
Begalli Vittorio - gr. Castel d'Azzano

Bellè Rolando - gr. Castel d'Azzano
Rigo Cesare, cl. 1910 - gr. Castelnuovo
Barbezzi Franco - gr. S. Maria di Zevio
 Socio **Parolini Luigi**, fratello di Alberto
 - gr. Valeggio
Frigo Giorgio - gr. Belfiore
Bonamente Silvano - gr. Lugagnano
Masin Roberto - gr. Lugagnano
Olivieri Lino - gr. Lugagnano
Minozzo Gentile, cl. 1946 - gr.
 Sanguinetto
 Socio **Brunelli Battista** (Tita), combat-
 tente e reduce, padre di Lino, Dario e
 Giuliano - gr. Alcenago
Renato Anselmi - gr. Chievo

I NOSTRI DOLORI TRA I
FAMILIARI DEI SOCI

Isabella, mamma di Luigi **Prospero** -
 gr. Peschiera
 La madre del cons. Roberto **Martari** -
 gr. Borgo Venezia
Alessandro, fratello del socio e inf.
 ambulatorio Costantino **Smacchia** - gr.
 Borgo Venezia
Caucchioli Clorinda, suocera dell'ami-
 co Soffiati Paolo - gr. Borgo Primo Mag-
 gio
Bruna Pase, madre dell'amico Farinazzo
 Flavio - gr. Borgo Primo Maggio
Zancarli Erminio, suocero dei soci De
 Agostini Sergio e Rossignoli Fulvio - gr.
 Sona
Buttura Giuseppe, suocero del capogr.
 Sona Todeschini Sergio - gr. Sona
Viviani Augusto, suocero dell'alp. Dal-
 le Pezze Gianfranco - gr. Fane
Zambon Maria, mamma di Giancarlo
 Vassanelli - gr. Fane
Avesani Virginia, mamma del cons.
 Todeschini Tiziano - gr. Quinto
Maria Luisa, moglie del socio **Preto**

Giuseppe - gr. Monteforte
Francesco, fratello del socio **Bolla An-
 gelo** - gr. Monteforte
Cesira, mamma del socio **Dal Zovo**
Giovanni - gr. Monteforte
 Il padre del socio **Sammartini Fabrizio**
 - gr. Ca' di David
 La madre del cons. **Prealta Ilario** e suo-
 cera di Battisti Giovanni - gr. Cellore
 La madre del socio Enzo **Bertoncelli** -
 gr. Dossobuono
Michele, cognato del socio Bruno
Morandini - gr. Dossobuono
Augusto Bussola, padre di Vittorio - gr.
 Borgo Roma
Olinto, il padre di **Bacco Claudio** - gr.
 Castel d'Azzano
Regina, mamma del socio Giulio **Filippi**
 - gr. Chievo
Marco Campara, padre del cons. Lucia-
 no - gr. Chievo
Severino Pachera, padre di Stefano -
 gr. Caprino
Neldo De Santi, padre di Mauro - gr.
 Caprino
Stefano Consolini, figlio di Sergio - gr.
 Caprino
 Lo zio di **Menegardo Giuliano** - gr.
 Valeggio
 La cognata di **Armani Carlo** - gr.
 Valeggio
 Il padre di **Arieti Giorgio** e Angiolino -
 gr. Valeggio
Cappellari Mario, padre del socio Re-
 nato - gr. Caldiero
Domaschi Antonio, padre del socio
 Alessandro - gr. Caldiero
 Cav. uff. **Silvio Vantini**, padre del socio
 Lorenzo - gr. San Floriano
Fasolo Mario, caporal maggiore, com-
 battente e reduce di Francia nel VI° Al-
 pini, fratello di Augusto - gr. Quart. S.
 Zeno
Primo Disarò, combattente e reduce,
 fratello del socio Luigi - gr. Borgo 1 Mag-
 gio

Per la Vostra pubblicità su



contattate la

"Adriano Reggiani Editore srl" allo

(045) 751.32.08

NASTRI ROSA E AZZURRI IN CASA DEI SOCI

Rossignoli Rachele, figlia di Fulvio - gr. Sona
Mirta, figlia di **Passarini Andrea** - gr. Salizzole
Gloria, figlia di **Passarini Zeno** - gr. Salizzole
Eleonora, nipote di **Torresan Luigi** - gr. Salizzole
Sofia, primogenita del socio **Silvio** e **Fabiola Franchi** - gr. Salionze
Mattia, figlio del socio **Remigio Danzi** - gr. Marcellise
Enrico, figlio del socio **Gianluca Lai** - gr. Marcellise
Carlotta, figlia del socio **Paolo Pomari** - gr. Marcellise
Riccardo Gamba, figlio di **Stefano** e **Lorella Palma** - gr. S. Pietro di Legnago
Riccardo, primogenito del socio **Luca** e terzo nipote di **Giuseppe Milani** - gr. Monteforte
Enrico, secondo nipote del socio cons. onorario **Nereo Giacomelli** - gr. B.go Venezia
Natalia, primogenita del cons. **Gaio Pierluigi** - gr. Roverè
Alessandro, figlio del socio **Frustuli Giuliano** - gr. Roverè
Valentina, primogenita di **Giovanna** e **Giuliano Dal Santo**; nipote di **Enza** e **Roberto Marcolini** - gr. Peschiera
Valentina, primogenita del vicecapogr. **Gugole Giuseppe** - gr. S. Maria di Zevio
Rossi Matteo, primogenito di **Mirco** e **Nicoletta**, nipote del nonno **Franco** - gr. B.go S. Pancrazio
Giulio, nipote di **Bonvicini Romualdo**, vicecapogr. **Caprino** - gr. Caprino
Kristian, primogenito di **Ragno Alberto**, nipote di **Adriano** - gr. Caprino
Filippo, figlio del socio **Danese Flavio**, nipote del cons. **Gonzato Vincenzo** e pronipote di **Antonio** - gr. Montecchia di Crosara
Gabriele, terzogenito del socio **Marogna Mario** - gr. Alcenago
Filippo, quartogenito del socio **Nicolis**

Situazione al 24 ottobre 1997 raccolta offerte chiesette alpine

Saldo al 31 gennaio 1997				5.663.800
Data	Manifestazione	Raccolta	Celebrante	Saldo attivo
27/04	Pesina	200.000	150.000	50.000
04/05	Prova San Bonifacio	176.650	150.000	26.650
18/05	Zona Valpolicella	376.650	150.000	226.650
29/06	Ad. Provinciale Salizzole	758.350	150.000	608.350
06/07	Costabella	344.100	150.000	194.100
13/07	Ortigara	3.119.850	150.000	2.819.850
20/07	Fittanze	2.338.000	150.000	2.188.000
07/09	Scalorbi	477.650	150.000	327.550
12/10	125° Truppe Alpine	366.900	150.000	166.900
21/09	Ad. Provinciale Maccacari	420.450	150.000	270.150
19/10	Ad. Zona Mincio Monzambano	200.250		200.250
	TOTALI	8.778.850	1.700.000	7.078.450

Felice - gr. Alcenago
Marta, terzogenita del socio **Bellamoli Stefano** - gr. Alcenago
Veronica, primogenita del socio **Giarola Alberto** - gr. Alcenago
Cristina, terzogenita del socio **Brunelli Bruno** - gr. Alcenago
Amedeo, primogenito del socio **Bertaso Nereo** - gr. Alcenago
Gloria, figlia del socio **Sergio Marogna** - gr. Grezzana
Anselmi Alessandro, quartogenito del socio **Alfonso** - gr. Tombazosana
Luca, primogenito di **De Santi Mauro** - gr. Caprino
Giorgia, secondogenita di **Silveti Roberto** - gr. Caprino

FIORI D'ARANCIO

Germana, figlia di **Mattivi Salvino**, con **Michele Scarsino** - gr. B.go Roma
Marchesini Gaetano, con **Sabaini Monica** - gr. Lazise
Elisa Tornieri, figlia di **Alberto**, con **Andrea Farnea** - gr. S. Michele
Pasquali Bernardo, figlio del socio **Mario**, con **Fossà Elena** - gr. Zevio
Costa Lisa, figlia di **Albino**, con **Perigolo Massimo** - gr. Zevio
Magnabosco Stefania, figlia di **Ugo**, con **Pernigo Michele** - gr. Zevio
 Il socio **Rizzotto Mauro** con **Giurato**

LOMBARDI

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA-BAMBINO

Reparto cerimonia uomo

ABITI SARTORIALI SU MISURA

SANGUINETTO - Via C. Battisti, 26 - Telefono 0442/81074



*Sergio Angeri e Rita Merzari
festeggiano 30 anni di matrimonio
Gr. Cellore*

Michela - gr. Monteforte
Mosconi Chiara, figlia dell'amico Franco e nipote del cons. Renato, con **Celoni Simone** - gr. B.go S. Pancrazio
Mezzanini Davide, figlio del vicecapogr. Luciano, con **Bussola Claudia** - gr. Chievo
Pezzini Nicola con **Turrini Monica** - gr. Valeggio
Valbusa Erika, figlia di Giuseppe e nipote di Luigi, Cesare e Mario, con **Venturelli Luigi** - gr. Valeggio
Cons. **Rossignoli Ferruccio** con **Rossu Anna** - gr. Caldiero
Silvana, figlia del socio **Stefani Luigi**,



*Giovanni Zenti e Severina
festeggiano 40 anni di matrimonio
Gr. Isola della Scala*

con **Lauro Massimo** - gr. Caldiero
Mara, figlia del cons. Dino **Benedetti**, con l'alp. **Giovanni Brunelli** - gr. Grezzana
Gian Antonio Zamboni, figlio di Gilberto, con **Arianna Rambaldini** - gr. Cavalcaselle

NOZZE D'ARGENTO

25° matr. **Elio Vassanelli** e **Maria Grazia** - gr. Salionze
25° matr. **Belligoli Gianni** e **Rossana** - gr. Alpo
25° matr. **Fornale Adriano** e **Chesini Lisetta** - gr. Bure
25° matr. **Farina Gaetano** e **Lorenzini Paola** - gr. Cavalcaselle
30° matr. **Angeri Sergio** e **Rita Merzari** - gr. Cellore
25° matr. **Zanini Luigi** e **Benoni Renata** - gr. S. Massimo



*Rino De Carli e Palmina, genitori del
Consigliere Lucio, festeggiano il 50° di
matrimonio - gr. Isola della Scala*

NOZZE D'ORO

60° matr. - nozze di diamante - **Dalle Pezze Tullio** e **Degani Celestina** - gr. Stallavena
50° matr. **Gini Domenico** e **Zambon Lina** - gr. Monteforte
50° matr. **Preto Pierino** e **Pelosato Antonia** - gr. Monteforte
50° matr. **Prà Olinto** e **Fontana Emma** - gr. Monteforte
50° matr. **Rino De Carli** e **Palmina**, genitori del cons. Lucio - gr. Isola d/Scala
40° matr. **Zenti Giovanni** e **Severina** - gr. Isola d/Scala
51° matr. **Xamo Vittorio** e **Luigia** - gr.

Lavagno

45° matr. cav. **Turri Adelino** e **Vento Rosa** - gr. Castel d'Azzano
50° matr. **Taioli Emilio**, comb. e reduce, e **Duglieri Norma** - gr. Badia Calavena
40° matr. generale. **Eugenio Mancini** e **Carla Beber** - gr. S. Floriano
35° matr. **Giuseppe Zanotti** e **Flavia Panigalli** - gr. Cristo Risorto
45° matr. **Carlo Olivieri** e **Onorina Marai** - gr. Cristo Risorto
65° matr. **Olivieri Giuseppe** (cl. 1907) con **Gentilini Maria** - gr. Cologna Veneta

NOTIZIE LIETE

Brunelli Luciano, stella d'oro per donazioni sangue - gr. Stallavena
Poggesi Franco, medaglia d'oro per donazioni sangue - gr. Stallavena
Il capogr. **Armando Gagliardo** è diventato Cavaliere della Repubblica Italiana - gr. B.go Venezia
Il gruppo Alpini ha festeggiato gli handi-cappati della zona offrendo una cena - gr. Cellore
Si è laureata in odontoiatria **Laura**, figlia di Mario **Baù**, capogr. S. Stefano di Zimella, capozona Adige Guà, cons. naz. ANA - gr. S. Stefano Zimella
Ferrari Natale, croce d'oro per 75 donazioni S. Camillo - gr. Valeggio
Attilia Sartori, suocera di Carlo Olivieri, compie 100 anni - gr. Cristo Risorto

CONTRIBUTO FONDO TERREMOTO

*Gli atleti podisti partecipanti alla
6ª "Traversata dell'Etna" devolvono
i contributi spese, vinti per i loro
piazzamenti ottenuti,
al fondo terremoto:*

*Brentegani Adriano, Dal Bosco Lino,
Donatelli Paolo, Ferrari Francesco,
Maccacaro Luigi, Noro Walter,
Tanara Francesco e Zanini Andrea*

L. 952.000

ARCOPALL FUNERARIE

*Un valido aiuto alle famiglie in lutto
Servizi e assistenza a Verona e provincia*

VERONA - ☎ 89.21.100

GREZZANA - ☎ 86.50.350

BOSCO-CERRO - ☎ 70.80.444

Coperta EUROMEDICAL

in LANA MERINOS il calore naturale delle fibre vive.



COPERTA TERAPEUTICA - Composta da due strati di Pura Lana Vergine Merinos gr. 600 a mq. Tutte le coperte hanno la caratteristica di agire in abbinamento con i coprimaterassi permettendo di mantenere il corpo nel proprio calore naturale per una migliore azione di prevenzione e cura.



COPRIMATERASSO TERAPEUTICO - In vello, due strati di Pura Lana Vergine dal peso di 1200 al mq., più uno strato di rame tra due velli in pura lana vergine merinos cm. 90x190 singolo, 170x190 matrimoniale.



FASCIA RENALE - In pura lana vergine Merinos.



CUSCINO ORTOPEDICO - Insieme al cuscino anatomico è il naturale complemento dei coprimaterassi per la prevenzione e la cura dell'artrosi cervicale.

PERCHE LANA MERINOS ?

- **LA LANA MERINOS** è una lana pregiata che viene ricavata da pecore ed agnelli di razza **MERINO**. Originaria della Spagna, ora proviene dal Sud America e dall'Australia. Qui gli animali vivono ad alta quota ed in conseguenza di ciò il vello è molto folto, soffice e ricchissimo di lanolina. La lanolina è un componente contenuto in tutte le pomate e gli unguenti atti ad eliminare i dolori e le contrazioni muscolari. Oltre il 90% della produzione mondiale di lanolina è utilizzato dall'industria farmaceutica.

- **IGROSCOPICITA' (Assorbenza)**

In un ambiente umido, oppure in caso di sudorazione, la lana mette in azione la sua funzione protettiva, assorbendo l'umidità e restituendola all'ambiente attraverso un continuo processo di traspirazione.

- **IDROPELLENZA**

La lana è dotata di una naturale repellenza contro le macchie. L'energia di superficie da il grado di impregnabilità. Quanto minore è questa energia, tanto minore sarà l'impregnazione. L'energia di superficie della lana è al di sotto del livello in cui si verifica l'impregnazione. Questo è il motivo per il quale non si fanno asciugamani.

- **ISOLAMENTO TERMICO**

L'isolamento termico di un tessuto è fornito dall'aria che resta fra gli interstizi delle fibre. I componenti di un tessuto per l'abbigliamento sono: per il 75% aria, per il 25% fibre; in una coperta di lana per il 90% aria, per il 10% fibre. E' chiaro perciò che la lana è tanto isolante in quanto trattiene più aria fra gli interstizi delle fibre, essendo naturalmente ondulata.

- **ELETTRICITA' STATICA**

Le fibre naturali, quali la lana ed il cotone, sono quasi esenti da carica elettrostatica, perchè la loro capacità di assorbire umidità, le rende buone conduttrici.

- **LA SALUTE**

Tutti noi siamo a conoscenza che tanto il caldo quanto l'asciutto attenuano i dolori; sappiamo altrettanto bene che il freddo e l'umidità, al contrario, li aggravano e sono i promotori di malattie. E' quindi naturale che i medici invitino, per combattere i reumatismi, a tenersi al caldo e, innanzitutto, asciutti. Il caldo e l'asciutto pongono il Vostro corpo nelle condizioni ideali, favorendo la dilatazione dei vasi sanguigni e la normalizzazione della circolazione: il rilassamento dei muscoli, la scomparsa di eventuali contrazioni, il sonno. Ne consegue che ne beneficiano tutti coloro che soffrono per le malattie reumatiche in genere, torcicollo, dolori di schiena, strappi e quant'altro di simile.

Da un'esame approfondito su dei campioni di vello di lana denominato "EUROMEDICAL" si denota un efficace potere igroscopico, una resistenza allo schiacciamento, un'efficace isolamento termico. Per tanto si può sicuramente affermare che date le proprietà peculiari di tale prodotto si possono avere dei benefici effetti antireumatici, massaggianti e di equilibrio termico dall'utilizzo costante del vello di lana denominato "EUROMEDICAL".

Dott. Dario De Santis



Distribuito da:

EUROPEA DISTRIBUZIONE SRL

LA PIU' GRANDE AZIENDA D'ITALIA
SPECIALIZZATA IN ARTICOLI TERAPEUTICI

Per informazioni telefonare al n. 011/580.79.95 - 568.40.12

Mandorlato Scaligero



Cologna Veneta

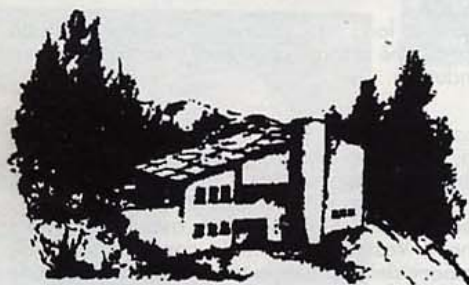
**VENDITA
DIRETTA**

Saremo presenti
alla Festa del
Mandorlato
del 7 e 8 dicembre



Prodotto e confezionato
da Baù Rita
nella sede di via Sule, 8
COLOGNA VENETA (Vr)

Tel. (0442) 41.12.00
Fax (0442) 85.563



Bar - Trattoria - Ristorante

“La Baita”

37021 BOSCOCHIESANUOVA (Vr) - Via Postojalyi - Tel. (045) 705.09.81

Piatti tipici della Lessinia • Cucina casalinga

E' gradita la prenotazione

**Aperto
tutto
l'anno**



Turno di chiusura:
martedì sera e mercoledì
Periodo estivo: **sempre aperto**

